



MAURIZIO MALVESTITI  
Vescovo di Lodi

*Ai Reverendi Parroci della Diocesi*

Reverendi e cari Parroci,

per il cortese tramite e la cura diligente dei Vicari, con la collaborazione dell’Ufficio Diocesano per l’Arte Sacra e i Beni Culturali, sono lieto di consegnarvi il catalogo OA (Opera e Oggetto d’Arte) dei beni mobili della Diocesi di Lodi.

La sua realizzazione ha comportato un non indifferente impiego di energie, non da ultimo economiche, *in primis* per la Diocesi, ma anche da parte della Conferenza Episcopale Italiana che attraverso l’Ufficio Nazionale per i Beni Culturali ecclesiastici e per l’Edilizia di Culto ha offerto supporto, strumentazioni, preziose indicazioni e verifiche puntuali. Siamo dunque grati a tutti coloro che in vario modo hanno lavorato con passione e competenza in questo importante ambito pastorale.

Il valore culturale e pastorale della conoscenza, conservazione e promozione del patrimonio storico e artistico è noto a tutti e ci indica come la *via pulchritudinis* sia un’autentica strada da percorrere per annunciare la gioia del Vangelo in un mondo segnato dalla «tristezza individualista che scaturisce dal cuore comodo e avaro, dalla ricerca malata di piaceri superficiali e dalla coscienza isolata» (FRANCESCO, *Evangelii gaudium*, 2).

Già il XIII Sinodo diocesano aveva stabilito che «i beni artistici, nelle diverse espressioni architettoniche e figurative, creati lungo i secoli, devono essere custoditi, utilizzati e trasmessi nella pienezza del loro significato» (cost. 854). Ogni parrocchia o rettoria doveva provvedere entro il 1990 a compilare un inventario in duplice copia, corredata da fotografie, di ogni bene di pregio, con l’impegno di aggiornarlo ogni 10 anni (cfr. cost. 860).

Affidando a voi e ai collaboratori questo prezioso strumento, con l’allegato *Vademecum*, vi ricordo che «l’inventario deve essere aggiornato in caso di accessioni, di spostamento degli oggetti e di furti e deve essere verificato in occasione della visita pastorale, del trasferimento del responsabile e dell’immissione del successore» (CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *I beni culturali della Chiesa in Italia. Orientamenti*, 1992).

È, perciò, indispensabile tutta la vostra responsabilità, ma potrete avvalervi sempre della consulenza della Curia vescovile e in particolare dell’Ufficio diocesano per l’Arte Sacra e i Beni Culturali, che ringrazio.

Vi saluto fraternamente nel Signore, rinnovando la gratitudine per la fraterna collaborazione.

Lodi, 27 febbraio 2019

*+ Maurizio Malvestiti*

+ Maurizio Malvestiti  
Vescovo di Lodi